

eventuale esecuzione di opere di navigazione interna lungo la linea Milano-Venezia; non riconosca l'opportunità di assegnare d'urgenza maggiori fondi al Regio Magistrato alle acque per opere pubbliche nella zona montana ».

RISPOSTA. — « Per l'esecuzione di opere di terza categoria e di sistemazione idraulico-forestale nelle zone montane nel Veneto, il Magistrato alle acque ha ancora disponibili circa lire 4,600,000 con le quali può intanto provvedere, compatibilmente alle esigenze tecniche, all'esecuzione di tutti quei lavori che possono tornare a sollievo della disoccupazione operaia.

« Per soddisfare poi ai bisogni del servizio di cassa in dipendenza delle accennate opere di terza categoria di sistemazione idraulico-forestale, e per opere di 1ª categoria, il Ministero studia, giusta proposte fatte dal Magistrato medesimo, la possibilità di storni e maggiori assegnazioni al bilancio in corso che dovrebbero formare oggetto di un disegno di legge da presentare al Parlamento.

« Quanto alla concessione di nuovi fondi per lavori idraulici di 2ª categoria, si sta studiando quali provvedimenti possano adottarsi, avuto riguardo alle condizioni generali della finanza.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

Magliano. — *Al ministro di grazia e giustizia.* — « Sulle ragioni dell'indugio a provvedere alla nomina del presidente del Tribunale di Larino che da gran tempo manca del suo capo con grandissimo danno per l'Amministrazione della giustizia, nonostante il lodevole zelo dei magistrati di quel Tribunale ».

RISPOSTA. — « Non essendovi stato alcun aspirante, in linea di tramutamento al posto di presidente del tribunale di Larino, il Ministero ha potuto provvedere alla nomina, soltanto con decreto del 28 febbraio scorso, in persona del giudice del tribunale di Firenze cav. Francesco Testa, promovibile a scelta.

« Compiuta la formalità della registrazione del decreto, il nuovo presidente cavaliere Testa raggiungerà quanto prima la sede di Larino.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CHIMIENTI ».

Micheli. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda di esten-

dere ai maestri dei paesi colpiti dal terremoto il beneficio sancito dal Regio decreto 7 febbraio 1915 ».

RISPOSTA. — « Il Ministero si è preoccupato della condizione dei maestri elementari che prestano o saranno chiamati a prestar servizio nei comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 e ha preparato provvedimenti per concedere una speciale indennità di disagiata residenza.

« Su tali provvedimenti si sentirà il Ministero del tesoro e se questo darà il suo consenso, saranno al più presto possibile attuati.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« ROSADI ».

Parodi. — *Ai ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio.* — « Per conoscere se non credano opportuno, a non voler maggiormente pregiudicare l'industria italiana della pesca, dare sicuri affidamenti, che il divieto di esportazione del pesce fresco sarà definitivamente revocato ».

RISPOSTA. — « All'applicazione del divieto di esportazione del pesce fresco è stata per ora stabilita una dilazione. Prima che il termine scada, il Governo avviserà agli opportuni provvedimenti da adottare.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BASLINI ».

Parodi. — *Ai ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze.* — « Per conoscere le ragioni del lungo ritardo, col quale, abitualmente, dalla Commissione per l'importazione e l'esportazione delle merci dallo Stato, si esauriscono le domande dei commercianti ».

RISPOSTA. — « Per quanto le riunioni del Comitato si succedano quasi quotidianamente, non è possibile esaurire sempre il lavoro, seduta per seduta, a causa del numero relevantissimo delle domande che affluiscono ininterrottamente al Ministero. Si consideri che dall'agosto dello scorso anno il servizio delle esportazioni ha già raggiunto oltre 26 mila affari. Al numero delle domande si aggiunge la complessività di esse, dovendosi regolare le controprestazioni da eseguirsi dalle Ditte esportatrici in cambio delle merci che esportano; la regolazione di tali scambi bene spesso esige preliminari accordi tra Governo e Governo.

« Ciò giustifica che l'esito delle istanze possa talvolta avere luogo - non con lungo